



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/la-santa-di-cosimo-alema-fuori-concorso-al-festival-internazionale-del-film-di-roma%E2%80%8F>

"La Santa" di Cosimo Alemà Fuori Concorso al Festival Internazionale del Film di

Doma‏.



Date de mise en ligne : martedì 5 novembre 2013

**FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DEL FILM DI ROMA
8|17 NOVEMBRE 2013**

Close-Up.it - storie della visione

Atmosfere noir nel film " **La Santa**" di **Cosimo Alemà**, interpretato da **Massimiliano Gallo, Gianluca Di Gennaro, Francesco Siciliano, Michael Schermi, Lidia Vitale** e **Marianna Di Martino** presente nella sezione **Fuori Concorso** all'interno dell'ottava edizione del **Festival Internazionale del Film di Roma**. Il film fa parte del progetto Web Movies di Rai Cinema ed è l'unico selezionato per il Festival.

"*La Santa*" è un mix di diversi ingredienti: scene drammatiche, sequenze d'azione pura, un linguaggio cinematografico da film indipendente e un certo realismo nelle ambientazioni salentine, che regalano alle immagini un sapore polveroso tipicamente meridionale. Ad accompagnare le scene salienti del film, le note di grandi artisti italiani quali **Gianna Nannini, Ninos du Brasil, Der Noir, Triace e Zimbaria**.

SINOSSI

In un paesino del sud Italia sospeso nel tempo e nello spazio arrivano quattro forestieri alla disperata ricerca di un riscatto dalle proprie tristi esistenze. Dante, Gianni, Agostino e Diego sono quattro balordi intenzionati a rubare la statua della Santa del paese. Ma in una comunità in cui religione e feroce superstizione convivono in un equilibrio precario, le reazioni possono essere imprevedibili e molto violente. E' troppo tardi quando i quattro si accorgono di aver commesso l'errore più grande della loro vita...

IL REGISTA

Cosimo Alemà ha curato la regia di oltre 400 videoclip musicali, collaborando attivamente con grandi artisti italiani ed internazionali, tra i quali: Fabri Fibra, Subsonica, Gianna Nannini, Tiziano Ferro, Le Vibrazioni, Mina, Zero Assoluto, Ligabue, Max Pezzali, Mina e Afterhours.

*"Rabbia, tenerezza, fragilità e morte: sono le prime quattro parole che mi vengono in mente - **sottolinea il regista** - per descrivere le vicende che i protagonisti sono costretti a vivere quando devono scontrarsi con una comunità religiosa totalmente imprevedibile e violenta".*